

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
17 Settembre 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 SETTEMBRE 2014

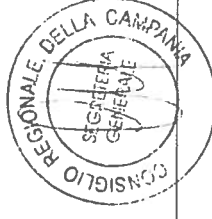
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE



data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
08.08.2014	592/1	Consiglieri Mario Casillo e Antonio Amato	Depurazione – Collettore di Gragnano
08.08.2014	593/1	Consigliere Gennaro Oliviero	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
08.08.2014	594/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Misure per equa ripartizione delle specializzazioni mediche fra AA.OO. del territorio regionale
02.09.2014	595/1	Consigliere Donato Pica	Comune di Corleto Monforte – Pericolo frane e dissesti
04.09.2014	596/1	Consiglieri Angelo Marino e Lucia Esposito	Real sito di Carditello
05.09.2014	597/1	Consigliere Antonio Marciano	Vertenza lavoratori Clinica Mediterranea
08.09.2014	598/1	Consigliere Angela Cortese e Rosa D'Amelio	Norme in materia di procreazione medicalmente assistita
08.09.2014	599/1	Consigliera Rosa D'Amelio	Danni causati dagli eventi atmosferici del 1 settembre u.s. nei Comuni dell'Alta Valle del Sabato, Solofrano – Montorese e Volturara irpino
09.09.2014	600/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Ripartizione regionale tetti di spesa
09.09.2014	601/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Lavori di completamento area PIP località Casilina Comune di Conca della Campania (CE)
10.09.2014	602/1	Consiglieri A. Marino e A. Amato	Sicurezza personale operante strutture ospedaliere campane
11.09.2014	603/1	Consigliere Rosa D'Amelio	Caso fiume Ofanto

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
12.09.2014	604/1	Consigliere Raffaele Topo	Decreto commissariale n.89/2014
12.09.2014	605/1	Consigliere Antonio Marciano	Avviso selezione n.3 esperti comunicazione ACAM



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2014
PER VENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
550/1	Consiglieri Raffaele Topo, Angela Cortese e Antonio Marciano	D.C.A. n.22 del 5 maggio 2014
565/1 573/1	Consigliere Raffaele Topo Consigliere Gennaro Mucciolo	Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturmo Filiera forestazione legno Reg. UE 1305/2013





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 592/1/1X/55-PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016495/A

Del. 08/08/2014 08:54:09

Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri Mario Casillo e Antonio Amato

il 6 agosto 2014

Al Presidente della Giunta regionale, on.le Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, dr Giovanni Romano

Oggetto : Depurazione – collettore di Gragnano

I sottoscritti Consiglieri Regionali Mario Casillo e Antonio Amato

Premesso che

- dal 1° Giugno 2011 sono sospesi i lavori del collettore relativo al comune di Gragnano, opera fondamentale per ridurre l'inquinamento nel Golfo di Napoli ed, in particolare, per il litorale di Castellammare di Stabia;
- i lavori sono stati eseguiti all'80%;
- una parte del collettore realizzato, nel solo tratto di Castellammare di Stabia, è stato messo in funzione dal 5 dicembre 2012 ed allacciato al depuratore di Foce Sarno;
- in particolare sono stati sospesi i lavori per l'attraversamento della linea della Circumvesuviana a causa del mancato pagamento degli oneri di concessione da parte della Regione;
- a quanto risulta, i relativi decreti di liquidazione, per un importo pari ad € 6.400.000, predisposti dalla competente Direzione Generale, sono stati restituiti dalla Ragioneria regionale senza esito di pagamento per mancata copertura;
- l'andamento dell'opera è oggetto di monitoraggio dalla Procura di Torre Annunziata che ha nominato un proprio consulente;
- solo di recente sono state liquidate le competenze maturate dai professionisti (Direzione lavori e commissione di collaudo) e dalla Circumvesuviana; questo potrebbe consentire, a breve, di riprendere i lavori nel tratto che interessa l'attraversamento dei binari della Circumvesuviana;

Considerato che

- per il completamento dell'opera è stato richiesto un finanziamento pari ad € 4.200.000;

MOD. 103/1/1X/55-PA

MA A



Consiglio Regionale della Campania

- l'opera completa prevede l'allacciamento delle reti fognarie dei comuni di Gragnano, Pimonte e Casola, nonché parte di Santa Maria la Carità, con la conseguente notevole riduzione del carico inquinante che, con riguardo al rio San Marco, attualmente risulta immettersi direttamente sulla spiaggia all'inizio del lungomare di Castellammare di Stabia;
- da pochi mesi è entrato in funzione il nuovo depuratore di foce Sarno, conforme alle normativa in materia che, a tutt'oggi, serve un numero limitato di Comuni (Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Trecase) rispetto a quello per cui è stato progettato comprendendo i territori di Boscoreale, Casola, Gragnano, Pimonte, Santa Maria la Carità e di Torre del Greco, per i quali sono da completare le opere connesse agli allacciamenti;
- come è noto, la procedura d'infrazione all'Italia per l'assenza di fogne e collettori e adeguati sistemi di depurazione interessa le località oggetto dell'opera in trattazione;
- numerose associazioni, operatori economici e l'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia, hanno sollecitato la ripresa dei lavori, nonché immediati e necessari interventi per eliminare il citato sversamento diretto sulla spiaggia;
- in diverse incontri tecnici tra ATO competente, Regione Campania ed Enti Locali interessati, si è concordato un intervento di intercettazione di parte dei reflui del rio San Marco, nel tratto all'altezza del nuovo collettore di Castellammare di Stabia che potrebbe essere realizzato in tempi brevi dalla GORI;

Tutto ciò premesso e considerato si interrogano le S.V. per sapere

- 1) se, e secondo quale tempistica, si intende assicurare lo sblocco delle somme già impegnate per il completamento l'opera in argomento
- 2) se si vuole garantire l'ulteriore finanziamento necessario all'ultimazione dell'intero intervento;
- 3) se si intende accelerare la realizzazione dell'intervento sul rio San Marco al fine di registrare un miglioramento già nei prossimi mesi.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016495/A

Del 08/08/2014 08 54 09

Da CR A SEROC

I Consiglieri

Mario Casillo 

Antonio Amato 



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 593/1/IX-5-RI

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
211/IX LEGISLATURA**

Prot. 241/SP

Napoli, 07.08.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016504/A

Del 08/08/2014 09.09.14

Da CR A SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=**

Oggetto: Interrogazione urgente - "Azioni risolutive volte a rimuovere le drammatiche criticità igienico-sanitarie relative ai reparti dell'A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta"

PREMESSO

- che l'A.O. **Sant'Anna e San Sebastiano** serve un bacino di utenza di circa **450.000 abitanti**, pari il **46,15 %**, della popolazione della **Provincia di Caserta**;
- che la politica sanitaria commissariale, fatta di tagli illogici di servizi essenziali, ha determinato gravi criticità che si ripercuotono sull'utenza dell'intero comprensorio legato alla **Città di Caserta**;
- che il gravoso impegno professionale che viene richiesto al personale operante presso l'Ospedale di Caserta può compromettere la qualità dell'assistenza sanitaria erogata nei confronti dei cittadini;
- che nel mese di Febbraio c.a. si è venuti a conoscenza grazie ad un articolo apparso sul portale web www.lunaset.it che nel 2013 si sono registrati ben **175 decessi su 272 ricoveri** e di **12 morti dall'inizio del 2014**, e la nascita di possibili infezioni derivanti dalle condizioni di precarietà igienica del reparto di rianimazione: colonie di batteri si annidano nei sistemi di aspirazioni, microorganismi presenti che aggrediscono con maggiore frequenza i pazienti della rianimazione come la **klebsiella pneumoniae** e l'**acinetobacter baumannii complex**, entrambi resistenti a dodici tra gli antibiotici più efficaci;

07.08.14
CDE



Prot. Gen. 2014.0016504/A

Del 08/08/2014 09 09 14

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che sempre nel medesimo articolo vennero annunciate alcune ricerche ove risulta che questi batteri sono stati isolati nelle mani del personale di assistenza, negli umidificatori, nei ventilatori, nei cateteri e nei materiali di arredo;
- che in data 14 febbraio lo scrivente presentò una interrogazione urgente, ai sensi del Regolamento Interno, dove si interrogava il Presidente della Giunta Regionale, già Commissario ad Acta alla Sanità, **se fosse a conoscenza dei fatti esposti; se i dati denunciati, relativi ai decessi, risultano veritieri, quali erano le condizioni del reparto di rianimazione e qualora risultassero vere le notizie denunciate, quali azioni e misure si intendessero adottare al fine di rimuovere tali criticità;**
- che il medesimo atto ispettivo venne riproposto quale **Interrogazione a risposta immediata - Question Time** - il giorno **17 febbraio c.a.** e dibattuto nella seduta consiliare del **19 febbraio c.a.** dove, sulla problematica, si comunicò che l'A.O. aveva attivato iniziative tese a monitorare il fenomeno per valutarne l'entità, identificare i punti critici e adottare le idonee misure correttive, citando la Convenzione sottoscritta con l'**Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Sanità Pubblica** - che ha per obiettivo il monitoraggio microbiologico presso i luoghi lavorativi a rischio dell'Azienda Ospedaliera in questione, nell'ambito della quale, già nel corso del **2013** vennero avviati, con cadenza semestrale (**ultima attività prevista per marzo 2014**), un monitoraggio aggiuntivo.
- che tra le azioni di contrasto, oltre alla dotazione del reparto di idonei disinfettanti per la disinfezione delle apparecchiature e l'igiene delle mani e la sostituzione dei filtri degli impianti di condizionamento e ventilazione, attuando la revisione della procedura **CIO: "Indicazione operative per la diagnosi, sorveglianza e controllo di enterobatteri produttori di carbapenemasi"**;
- che due settimane fa, sempre a mezzo stampa, **Corriere del Mezzogiorno - edizione di Caserta** - si rappresentava, nell'articolo, un caso sospetto che riguardava il decesso di un giovane ricoverato in **Rianimazione** per i postumi di un grave incidente stradale, dove venne riportato che dietro quella morte c'è il sospetto di un'infezione da **Klebsiella**, un batterio particolarmente resistente agli antibiotici;
- che in seguito a tale episodio nell'ospedale vengono riesaminati anche altri casi sospetti relativi a decessi che si sono verificati negli ultimi mesi, con l'obiettivo di verificare se siano stati provocati dal batterio killer che già un anno fa mise in allarme l'azienda ospedaliera, prima nel reparto di Cardiocirurgia ed ora, a quanto pare, in quello di Rianimazione;
- che sulla questione intervenne l'esperto ~~██████████~~ ~~██████████~~ infettivologo di fama mondiale, che, addirittura, si esprime a favore di una ipotesi drammatica di chiusura temporanea del reparto in modo da garantire la definitiva eradicazione del batterio, prevedendo azioni precise di bonifica completa del reparto, rappresentando, oltremodo, che il batterio tornerà



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

sempre a ripresentarsi, senza una sterilizzazione completa del reparto, divenendo sempre più letale e resistente agli antibiotici;

CONSIDERATO

- *che in caso di emergenze di pericolo di vita la lotta contro il tempo è una condizione vitale tenendo conto in primis l'efficienza dei reparti in relazione alla qualità delle prestazioni da erogare e delle professionalità mediche in servizio;*
- *che l'efficienza dei reparti rappresenta un elemento fondamentale a tutela della presa in carico del paziente la quale se non garantita adeguatamente pregiudica o mette in pericolo la vita dei cittadini, con tutte le conseguenze che si possono facilmente prevedere anche sotto il profilo delle responsabilità della struttura sanitaria;*

TENUTO CONTO

- *che la possibile chiusura temporanea del reparto di Rianimazione significa chiudere gran parte dell'Ospedale;*

Si interroga il Commissario ad Acta per conoscere:

- *se è a conoscenza dei fatti esposti;*
- *se gli ultimi dati denunciati, relativi al batterio ai decessi, risultano veritieri;*
- *quali sono le condizioni attuali del reparto di rianimazione;*
- *se sussiste il sospetto di un'infezione da Klebsiella;*
- *qualora risultino vere le notizie rappresentate, quali azioni e misure si intendono adottare al fine di rimuovere tali criticità.*

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 594/11/IX/LE-R+

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
210/IX LEGISLATURA

Napoli, 06.08.2014
Prot. n. 240/SP

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione urgente - "Misure per equa ripartizione delle Specializzazioni Mediche tra le AA.OO. del territorio regionale."

PREMESSO

- che con DCA 49/2010 si è provveduto al riassetto della rete ospedaliera regionale, predisponendo tutti gli interventi ed il relativo cronoprogramma, necessari agli obiettivi che L'ente Regione, in virtù del commissariamento e della Legge nazionale si è posto.

CONSIDERATO

- che nel succitato decreto, tra gli altri, è possibile riscontrare l'indice di fabbisogno regionale di posti letto per singola disciplina;
- che nel 49/2010 vengono accorpate diverse specialità nelle AA.OO. di ciascuna ASL regionale;
- che per la specialità di dermatologia, la Regione Campania dovrebbe dotarsi di oltre 70 posti letto sull'intera rete sanitaria regionale;
- che per la specialità di dermatologia, considerati gli abitanti in capo alla ASL Caserta, dovrebbero essere individuati, almeno due posti letto ordinari da assegnare al S. Anna e San Sebastiano (si ricorda, azienda ospedaliera di riferimento per l'ASL CE);
- che successivamente al disposto del DCA in questione, diversamente dalla situazione a questo preesistente, per la branca di dermatologia, l'unica provincia senza alcun posto letto ordinario della Regione Campania, risulta essere quella di Caserta, diversamente dalle provincie di Avellino e Benevento, le quali - assommando la relativa popolazione - non raggiungono numericamente i residenti in Terra di Lavoro.
- che nonostante le osservazioni riportate, le AA.OO. di Benevento ed Avellino, risultano vedersi assegnati ben 2 posti letto ordinari, ciascuna (oltre i due in day hospital). Senza

07/08/14
c.c.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

menzionare la provincia di Salerno, la quale con abitanti in numero simile a quelli di Caserta, può beneficiare di ben sei posti letto ordinari (assommati ad altri sei in day hospital) per la specialità medica di cui sopra.

TENUTO CONTO

- che il riassetto ha teso a portare un deciso favore nell'assegnazione di posti letto per dermatologia, interamente individuabile nei confronti dei Policlinici Universitari riconducibili alla "Federico II" ed alla SUN, in particolare;
- che, probabilmente, al momento dell'ideazione del DCA 49/2010 si è preferito assecondare una qualche baronia universitaria, la quale reclamava la conservazione della propria clinica dipartimentale, finendo con il penalizzare un milione di cittadini campani.

Si interroga il Commissario ad Acta per conoscere:

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- quali provvedimenti intende adottare, per istituire - quanto meno - i due posti letto ordinari, per la specialità di dermatologia, presso l'A.O. Sant'Anna e S. Sebastiano di Caserta.

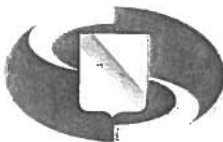

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016505/A

Del 08/08/2014 09 11 48

Da CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 595/1/IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 1/09/2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore LL.PP. e Protezione Civile, Edoardo Cosenza

OGGETTO: Comune di Corleto Monforte – Situazione di pericolo per frane e dissesti.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- Che il Comune di Corleto Monforte, in Provincia di Salerno, rientra tra le aree interne fortemente colpite da continui fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico;
- Che in particolare nel suddetto Comune sono molto evidenti gli effetti determinati dalla frana in località RAPI e lungo la SP 12, nella parte iniziale dell'abitato, con conseguenti potenziali pericoli per l'incolumità di persone e cose e per la sicurezza del traffico veicolare;
- Che la situazione evidenziata è stata più volte segnalata nelle sedi competenti dalle autorità locali e da gruppi spontanei dei cittadini, le cui abitazioni sono ubicate nei pressi della zona a rischio;
- Che, a giudizio dello scrivente, necessitano nella fattispecie interventi immediati di controllo e di monitoraggio ricorrendo tra l'altro gli estremi della somma urgenza e della protezione civile;

Ciò premesso;

Si interrogano le SS.LL. per conoscere quali iniziative si intendono assumere, allo scopo di verificare lo stato dei luoghi e di avviare tutte le attività occorrenti per garantire la sicurezza e l'incolumità di persone e cose.

2-0-C.
1/9/2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016618/A

Del 02/09/2014 09 31 10

Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Caldoro Presidente"
Il Presidente

Prot. n. 174

Napoli 03.09.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016802/A

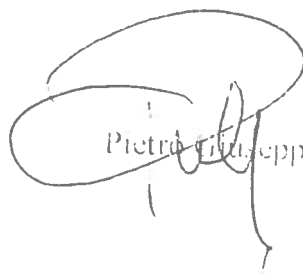
Del 04/09/2014 08:38:09
Da CR A SEROC

Alla Direzione Generale
Assemblea e Commissione
Dott. D'Orta Carlo
SEDE

Oggetto: Trasmissione interrogazione a risposta scritta

Si trasmette in allegato alla presente l'interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro, all'Assessore ai beni Culturali, Pasquale Sommesse e all'Assessore all'Agricoltura, Daniela Nuges a firma dei Consiglieri Angelo Marino e Lucia Esposito, avente ad oggetto " Ritardi costituzione Fondazione Real Sito di Carditello".

Cordiali Saluti,


Pietro Giuseppe Maristo

S.O.C.
3-9-2014.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 596/11/IX LEG. R/1

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione a Risposta Scritta

Presentata dai Consiglieri Angelo Marino (Gruppo "Caldoro Presidente" e Lucia Esposito (Gruppo "Partito Democratico" il 03/09/2014 prot.: n.°119

OGGETTO: ritardi costituzione Fondazione Real Sito di Carditello

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, STEFANO CALDORO,
ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI, PASQUALE SOMMESE E ALL'ASSESSORE
ALL'AGRICOLTURA, DANIELA NUGNES**

Premesso

- che il territorio casertano è parte integrante della "Campania Felix", Campania fortunata, come la chiamarono i Romani, perché i copiosi frutti di questo territorio allietarono le mense dei Romani;
- che la predilezione dei Borboni per le terre casertane è stata sempre forte, fin da Re Carlo che, amante della caccia, trovava nel casertano spazi per coltivare questa sua passione;
- che la Reggia di Carditello, situata a circa 4 chilometri ad ovest dell'abitato di San Tammaro, a metà strada tra Napoli e Caserta, è un complesso architettonico sobrio ed elegante di stile neoclassico, destinato da Carlo di Borbone a luogo per la caccia e l'allevamento di cavalli e poi trasformato per volontà di Ferdinando IV di Borbone in una fattoria modello per la coltivazione del grano e l'allevamento di razze pregiate di cavalli e bovini;
- che la Reggia di Carditello versa in condizioni di abbandono e forte degrado con infiltrazioni d'acqua, umidità e muffe attorno alle decorazioni, divenendo nel tempo una vera e propria discarica abusiva, che rendono difficile ritrovare le bellezze del paesaggio tanto decantate nel passato;
- che il complesso è stato e continua ad essere oggetto di vandalismo, razzie e furti di rivestimenti lapidei, gradini, porte, camini, pavimenti, stucchi e sculture, oltre ad essere vittima dell'incuria e dell'abbandono.

Considerato

- che con l'Ordinanza del 27 gennaio 2011 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Ufficio Esecuzioni Immobiliari dispose la vendita all'asta del complesso monumentale al prezzo base di 20 milioni di euro, per il recupero crediti del Banco di Napoli, ora Banca Intesa;
- che dopo l'undicesimo tentativo andato deserto, l'asta è stata aggiudicata dalla Sga, società controllata dal ministero dell'Economia, che a sua volta l'ha trasferita al Mibact;
- che il Ministro ai Beni Culturali, Massimo Bray, all'atto dell'acquisto del Real Sito di Carditello, confermò la costituzione di una Fondazione congiuntamente con i Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura e le parti istituzionali di competenza della Regione Campania per la gestione dell'intero immobile.

Rilevato

- che l'ultimo incontro per la costituzione della Fondazione risale al 24 marzo 2014, dove l'assessore Sommesse aveva assicurato che entro i prossimi dieci giorni dall'ultimo incontro avrebbe definito, in seduta di Giunta regionale con il Presidente Caldoro, le linee di programma da portare al prossimo tavolo romano;
- che sono stati stanziati 50 mila euro nella variazione di bilancio dal Consiglio Regionale della Campania per la costituzione della Fondazione.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO I SOTTOSCRITTI INTENDENDONO CONOSCERE

- quali iniziative intendono intraprendere nell'immediato, per accelerare la costituzione della Fondazione, unico organo deputato alla gestione dell'immobile, e riportare finalmente la Reggia di Carditello a far parte, a pieno titolo, del patrimonio artistico-culturale del nostro Paese, attraverso una triangolazione strategica di tre grandi attrattori, come: Pompei, Pozzuoli e Carditello;

- se sono state individuate risorse, non spese dai fondi Pac, come ulteriore valore ai 50 mila euro stanziati dal Consiglio Regionale della Campania, da destinare alla Fondazione per la gestione del Real Sito di Carditello.

On. Angelo MARINO

On. Lucia ESPOSITO



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 59 F/1/1X LEG. M

Consiglio Regionale della Campania

NAPOLI 4 SETTEMBRE 2014

PROT. N. 128

Al Presidente della Giunta della Regione Campania
e Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di Rientro della spesa sanitaria,
On. Stefano Caldoro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL REGOLAMENTO
INTERNO

Oggetto: Vertenza lavoratori ex Casa di Cura Villalba presso la Clinica Mediterranea

PREMESSO

Che, con i Decreti del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro della spesa sanitaria della Regione Campania n. 71 del 10/10/2011 e n. 73 del 4/7/2012 è stata approvata la procedura di manifestazione di interesse "all'assorbimento dei volumi prestazionali e occupazionali delle Case di Cura Villa Russo Spa in liquidazione e Villalba Srl";

che, con Decreto commissariale n. 121 del 17/9/2012, è stata disposta l'aggiudicazione della manifestazione di interesse per l'assorbimento dei volumi prestazionali della Casa di Cura Villalba alle Case di Cura Mediterranea di Napoli, Ospedale Internazionale di Napoli e Villa dei Fiori di Mugnano (NA);

ATTESO

Che l'Ospedale Internazionale Casa di Cura e la Casa di Cura Villa dei Fiori hanno recentemente siglato un accordo con le OO.SS. per rinnovare i contratti dei lavoratori dipendenti ex Villalba trasformandoli a tempo indeterminato a far data dal 6 agosto 2014.

Consiglio Regionale della Campania

S.O.E.
49/2014.

Prot. Gen. 2014.0016849/A
Del 05/09/2014 08:21:24
Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO

Che la Dirigenza della Clinica Mediterranea, durante l'incontro sindacale del giorno 02/09/2014, ha annunciato l'intenzione di non rinnovare tutti i contratti del personale ex Clinica Villalba assunto a seguito di accordo sindacale e dei decreti commissariali 71/2011, 73-121/2012.

SI CHIEDE

Di intervenire presso l'Amministratore della Clinica Mediterranea per tutelare il personale della ex Casa di Cura Villalba ivi assunti, verificando la possibilità di rinnovare i loro contratti di lavoro, tenendo in questo modo fede agli impegni assunti in passato e all'obiettivo originario dei decreti, che era quello di salvaguardare i livelli assistenziali e occupazionali della storica Casa di cura di Agnano.

Napoli, 4 Settembre 2014

On. Antonio Marciano



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 143/af

Al Capo Dipartimento Generale
del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Carlo D'Orta

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno.

Si trasmette, in allegato alla presente, l'interrogazione a risposta scritta a firma delle consigliere Angela Cortese e Rosa D'Amelio.

Cordiali saluti

10 pl. 5 Lett. 20/14

Il Consigliere

Angela Cortese

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016939/A

Del 08/09/2014 09 04 44

Da CR A SEROC

S.O.E.

5/4/2014



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 548/1/IX LEG. RI

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dalle Consigliere Regionali Angela Cortese e Rosa D'Amelio
Al Presidente della Giunta regionale, on. Stefano Caldoro
E p.c. Al Presidente del Consiglio regionale, on. Pietro Foglia

Le sottoscritte Consigliere Regionali Angela Cortese e Rosa D'Amelio

PREMESSO CHE

- la Corte costituzionale, con sentenza n. 162 del 2014, ha tra l'altro dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) nella parte in cui stabilisce per la coppia di cui all'art. 5, comma 1, della medesima legge, il divieto del ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, qualora sia stata diagnosticata una patologia che sia causa di sterilità o infertilità assolute e irreversibili;
- per effetto del citato pronunciamento della Corte Costituzionale, la Giunta regionale della Toscana, con deliberazione n. 350 del 28 luglio 2014, ha già provveduto ad emanare direttive sulla procreazione assistita;
- a seguito dell'ampio e articolato dibattito sviluppatosi a livello nazionale, in ordine alla materia qui trattata, la Conferenza Stato- Regione, nella seduta del 4 settembre 2014, ha approvato, con il consenso di tutti i rappresentanti delle regioni italiane, le linee guida cui ispirarsi per garantire, in ogni regione, il servizio sanitario essenziale la cui doverosità è stata, come innanzi precisato, dichiarata dalla Corte costituzionale.

RILEVATO CHE

- fra i doveri istituzionali di chi è chiamato a esercitare pubbliche funzioni vi è, senz'altro, quello di assicurare, anche ai cittadini della Campania, il diritto, in condizioni di assoluta sicurezza per donatore/ce e ricevente, alla procreazione medicalmente assistita eterologa.



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE

- centinaia e centinaia di coppie della nostra Regione sono fortemente interessate a una rapida e rigorosa regolamentazione, sulla base dei principi ispiratori di cui alle citate linee guida della Conferenza Stato-Regione, della procreazione medicalmente assistita eterologa.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGANO

la S.V., anche nella qualità di Commissario ad acta per il piano di rientro dal debito sanitario, per sapere qual'è l'orientamento dell'Esecutivo regionale in ordine ai tempi e alle modalità dell'emanazione dell'apposita regolamentazione, che assicuri, anche nella nostra Regione, l'esercizio del diritto alla procreazione medicalmente assistita eterologa.

Angela Cortese

Rosa D'Amelio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

COMMISSIONE SPECIALE
Politiche Giovanili, disagio Sociale e
Occupazionale

Prot. Int. N° 70/sp

Napoli, 5 settembre 2014

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
SEDE

Oggetto: Trasmissione interrogazione.

Si trasmette, in allegato, interrogazione a risposta scritta.

Cordiali saluti.

La Presidente
Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016940/A

Del 08/09/2014 09 05 55

Da CR A SEROC

C.O.E.
5/10/14



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 599/1/IX/REG. 1/1

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dalla Consigliera Rosa D'Amelio

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro;

All'Assessore regionale LL.PP. e Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo Edoardo Cosenza.

Oggetto: Danni causati dagli eventi atmosferici straordinari in data 1 settembre u.s. nei Comuni dell'alta valle del Sabato, solofrano-montorese e Volturara Irpino.

La sottoscritta Rosa D'Amelio

Premesso che

- Il 1° settembre u.s. si è verificata una precipitazione eccezionale che ha visto cadere in media in poco più di mezz'ora circa 105 millimetri di acqua, sia sui territori dell'alta valle del Sabato e nel solofrano-montorese e nel comune di Volturara Irpino;
- I danni causati alle infrastrutture, alle colture (proprio in questi giorni è in pieno svolgimento la raccolta delle nocciole) e a numerosissime abitazioni sia rurali che nei centri abitati, sono stati ingenti e sono ancora in fase di quantificazione;
- L'eccezionalità dell'evento atmosferico ha causato l'esondazione in più punti sia del torrente "Solofrana" che del fiume "Sabato", con l'abbattimento degli argini in più punti;
- Solo il tempestivo intervento delle Amministrazioni Comunali, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e delle varie Associazioni di Volontariato che operano nel campo della Protezione Civile, hanno evitato il peggio in termini di danni alle persone;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che

- In data 4 settembre presso il municipio di Serino (AV) si sono riuniti i sindaci dei comuni di Serino, Aiello del Sabato, Cesinali, Santa Lucia di Serino, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole al fine di concordare un'azione comune tesa ad ottenere la dichiarazione dello '*Stato di Calamità Naturale*' da parte della Regione Campania;

Rilevato che

- Anche gli altri comuni interessati dal suddetto fenomeno atmosferico si accingono a presentare analoga richiesta;

Tutto ciò premesso

Interroga

- Il Sig. Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Lavori Pubblici con delega alla Protezione Civile, per conoscere quali tempestivi provvedimenti s'intendono adottare finalizzati alla dichiarazione dello stato di calamità naturale e allo stanziamento di risorse straordinarie per i comuni danneggiati.

La Consigliera

Rosa D'Ameljo



Prot. Gen. 2014.0016973/A

Del 09/09/2014 08 54 49

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

ATTIVITA' ISPETTIVA

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
212/IX LEGISLATURA**

REG. GEN. N. 600/1/IX LEG-RA

Napoli, 08.09.2014

Prot. n. 251/SP

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=**

Oggetto: Interrogazione urgente - "Verifica atti *contra legem* del Commissario e ripartizione regionale Tetti di Spesa."

PREMESSO

- che con Decreti Commissariale nn. 121 e 122, del 23/12/2013, è stato rivisto l'intero asset assistenziale assegnato alla Clinica Mediterranea ed alla Clinica Internazionale di Napoli;
- che tale scelta veniva motivata come redistribuzione dell'offerta sanitaria regionale, in virtù di un'ipotetica riconversione dei posti letto disponibili.

CONSIDERATO

- che tale manovra, invece, ha comportato delle nuove autorizzazioni per le Strutture sanitarie in questione, quali i Decreti sindacali: nn. 208/2010, 28/2012, 84/2012 e 115/2013 per la Mediterranea e n. 153/2011, per l'Internazionale;
- che il rilascio di nuove autorizzazioni per attività di nuova realizzazione, viene vietato dal comma 237 quater della L. R. 4/2011, fino al completamento delle procedure previste dai commi 237 quinquies, fino al 237 unvicies;
- che nel caso in cui un Decreto Commissariale, vada contro una norma di rango superiore, come nel caso di una legge regionale, l'Autorità Commissariale è tenuto a chiedere, all'Organo Legislativo, l'abrogazione, ovvero la sospensione, della disposizione contrastante l'Atto amministrativo emanato.

S.O.P.
8.9.2014



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

TENUTO CONTO

- che, se da un lato, viene ad essere condivisibile l'assunto secondo cui l'assorbimento dei volumi prestazionali delle Case di Cura cessanti l'attività, deve avvenire nella provincia ove queste la esercitavano;
- che, dall'altro, appare meno condivisibile la volontà di spalmare la copertura del budget riferibile alle Case di Cura Villa Russo e Villa Alba sulle cliniche provvisoriamente accreditate dell'intero territorio regionale;
- che una tale scelta, penalizza ulteriormente province, come quella di Caserta, in cui i tetti di spesa si rivelano sempre inadeguati a coprire l'intero fabbisogno annuale.

Si interroga il Commissario ad Acta per conoscere:

- **se l'accreditamento definitivo, per la Clinica Mediterranea e per la Casa di Cura Internazionale, non sia contra legem;**
- **se ritiene equo ripartire su tutte le Strutture campane la spesa imputabile alle furono Villa Russo e Villa Alba, i cui volumi prestazionali sono stati assorbiti unicamente da strutture ricadenti nella provincia di Napoli.**


- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Prot. Gen. 2014.0016974/A

Del 09/09/2014 08:57:13

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 601/1/IX LEG. RA

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
213/IX LEGISLATURA**

Prot. 251/SP

Napoli, 08.09.2014

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
CAMPANIA**

On.le Stefano CALDORO

=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione urgente - "Azioni e misure volte ad assicurare trasparenza amministrativa sul progetto relativo ai Lavori di completamento area PIP in località Casilina del Comune di Conca della Campania (CE)"

PREMESSO

- che con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Campania FESR (di seguito POR FESR) 2007-2013, successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
- con DGR n. 148 del 27/05/2013 la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013 a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo urbano, evidenziando, nel contempo, la necessità di procedere alla individuazione di un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti ratione materiae coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
- con DPGR n. 139 del 01/07/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013, sono stati nominati i dirigenti ratione materiae quali componenti del Gruppo di lavoro di cui alla DGR n.148/2013;

S.O.E.
8.9.2014



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- con DGR n. 378 del 24/09/2013 la Giunta regionale ha approvato le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con DPGR n. 139/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013;
- che con le suddette DDGR, in particolare, la Giunta regionale ha disposto: **a) di demandare all'AdG del POR FESR 2007-13, nella qualità di coordinatore del citato Gruppo di lavoro, l'emanazione di un preciso Avviso pubblico per il finanziamento di interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato; b) di selezionare gli interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, tenendo conto delle priorità di seguito esplicitate:**
 - *progetti inclusi nella DGR 891/2010;*
 - *progetti di cui alla L.R. n. 1/2009 – Avviso pubblico (Decreto Dirigenziale n. 62/2009 – AGC 08 Settore 02) e graduatoria (Decreto dirigenziale n. 10 del 18 febbraio 2010 – AGC 08 Settore 02);*
 - *progetti di sviluppo urbano con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici e/o comunali e/o archeologici e/o storico/artistici;*
 - *progetti relativi ai porti regionali minori previa verifica di coerenza con la normativa comunitaria in materia di appalti e aiuti di Stato;*
 - *progetti presentati dai Comuni in forma associata;*

TENUTO CONTO

- che con DGR 496/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013 - Adempimenti" la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

CONSIDERATO

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 29.01.2014 il Comune di Conca della Campania ha approvato il progetto definitivo "Lavori di completamento area PIP in località Casilina di Conca della Campania (CE);
- che la suddetta delibera approva un **"aggiornamento contabile"** del progetto definitivo/esecutivo;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che con successivi adempimenti il Comune ha avviato una procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera a) e art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., L.R. 3/2007 e smi;
- che in data 27 luglio 2014, i Consiglieri di Minoranza del Comune di Conca della Campania, in Provincia di Caserta, potenzialmente destinatario del finanziamento di **Euro 3.1000.000,00** per il completamento delle opere di cui all'oggetto della presene interrogazione hanno segnalato all'attenzione del competente Dipartimento dello Sviluppo Economico, alla Giunta Regionale e all'Autorità preposta di Gestione del Por, che l'iniziativa suindicata risulta essere **completamente diversa** da quella approvata ed inserita nei progetti ammessi a finanziamento con il **DDR 911 del 4 novembre 2009**;
- che le infrastrutturazioni previste per il completamento degli interventi in questione sono state sostituite con una struttura "incubatore" del tutto sovradimensionata in rapporto all'area;
- che è stato definito "completamento" un'opera che di fatto non è mai iniziata, considerando che il 1° lotto appaltato non risulta ancora avviato.

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Stefano Caldoro, per conoscere:

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- se il progetto definitivo/esecutivo, ammesso a finanziamento, è coerente con gli atti deliberativi approvati dall'Amministrazione Comunale;
- se il medesimo progetto è stato predisposto da tecnici abilitati;
- se la validazione dello stesso è da considerarsi legittima;
- quali sono le azioni e le misure concrete che si intendono adottare qualora risultino presenti incongruenze, omissioni e inadempienze,

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 602/1 IX LEG. RA

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione a Risposta Scritta

Presentata dai Consiglieri **Angelo Marino (Gruppo "Caldoro Presidente")** e **Antonio Amato (Gruppo "Partito Democratico")** il 03/09/2014 prot.: n.°120

OGGETTO: sicurezza personale operante strutture ospedaliere campane
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, STEFANO CALDORO

Premesso

- che in data 10 agosto 2014 presso la Casa di Cura Hermitage Capodimonte S.p.A., alle 8.00 circa, veniva inviata d'urgenza, tramite ambulanza, all'Azienda Ospedaliera Cardarelli una paziente trasferita presso la citata Casa di Cura, dal Presidio Ospedaliero Loreto Mare, ove era stata ricoverata, tramite intervento 118, per ictus, in data 06.08.2014, in condizioni "stabilizzate";
- che la paziente è poi deceduta alle 17.00 circa della stessa giornata del 10 anche se prontamente i medici, prima del pronto soccorso e poi del Reparto di Medicina d'Urgenza della predetta A.O., tentavano disperatamente ogni intervento possibile. Si evidenzia che, pur se con la situazione ben nota del sovraffollamento, i predetti sanitari dimostravano, oltre che grande professionalità, comprensione e spontanea umanità verso i familiari confortandoli sino all'ultimo. Tale atteggiamento meritorio è da individuarsi anche nel personale medico ed infermieristico del Loreto Mare, in particolare del Reparto di Neurologia.

Considerato

- che le condizioni di salute della paziente, comunque assistita dalla figlia e da una persona di compagnia, nel corso del 9 agosto "visibilmente" anche a non competenti di medicina, si aggravava, tra i sintomi febbre elevata, respiro difficoltoso, quest'ultimo anche successivamente e dopo un intervento di "aspirazione del muchi" da parte di personale infermieristico in assenza di medico;
- che la figlia della paziente chiedeva l'intervento di un medico, ma per oltre 24 ore non si presentava o interveniva nessun sanitario; anzi, a dire del personale infermieristico, il medico di guardia riteneva somministrare Tachipirina e di non preoccuparsi più di tanto;
- che La mattina successiva si è assistito ad un diverbio tra personale paramedico e, si deve presumere come riferito, un medico, sulla gravità delle condizioni della paziente, che a tale punto veniva trasferita al Cardarelli dove poi, dopo una dolorosa agonia, è deceduta pur in presenza delle cure sanitarie.

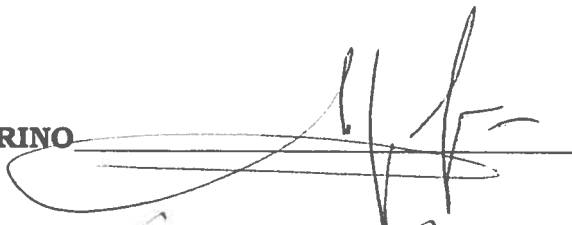
Rilevato

- che si sono registrati molti casi simili, come appreso presso la A.O. Cardarelli; che pur se le condizioni dei ricoverati erano precarie e l'imprevisto è "da mettere in conto", in considerazione che la predetta casa di cura è convenzionata con il SSR e pertanto dovrebbe essere in grado di effettuare anche i primi interventi d'urgenza medica;
- che presso il Presidio Ospedaliero Loreto Mare nel corso della degenza della prefata paziente si è verificato un episodio di aggressione ai danni di medici ed infermieri che ha richiesto la necessità per un infermiera di essere sottoposta ad intervento chirurgico.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO I SOTTOSCRITTI CHIEDONO DI

- disporre un'ispezione per verificare ed accertare ipotetici "casi strani" avvenuti nella casa di cura in questione convenzionata con la Regione Campania;
- accertare eventuali responsabilità, anche penali da comunicare eventualmente all'AGO, circa l'omesso soccorso o altra responsabilità di dirigenti anche sanitari della Casa di Cura Hermitage Capodimonte S.p.A. e di accertare se fosse presente in numero sufficiente personale medico per il dovuto servizio di guardia i giorni indicati nelle premesse;
- conoscere se l'Assessorato alla Sanità ha per il passato provveduto ad effettuare i controlli previsti dalla legge per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa regionale sulla struttura in questione;
- conoscere quali sono le misure di sicurezza vigenti all'interno del Presidio Ospedaliero Loreto Mare, atte a garantire l'incolumità del personale operante all'interno del presidio nonché i degenti e i loro familiari.

On. Angelo MARINO

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned over a horizontal line.

On. Antonio AMATO

A handwritten signature in black ink, featuring a stylized 'A' and other fluid strokes, positioned over a horizontal line.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 603/1/1X.158.14

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017071/A

Del 11/09/2014 08 45 02

Da CR A SEROC

All'Assessore regionale all'Ecologia,
tutela dell'ambiente e disinquinamento,
programmazione e Gestione dei rifiuti,
ciclo integrato delle Acque.

On le Giovanni Romano

S E D E

Prot. n° 40 del 10/09/2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa al caso fiume Ofanto.

La sottoscritta consigliera del gruppo regionale PD Campania Rosa D'Amelio.

Premesso che:

- nel mese di Agosto u.s. sono state rinvenute lungo il corso fluviale dell'Ofanto, nel tratto che attraversa il Comune di Lioni e più precisamente in contrada Molinello in prossimità dell'area industriale di Lioni-Nusco, centinaia e centinaia di trote morte;
- l'inquietante e ciclico fenomeno è evidentemente riconducibile, come più volte denunciato dal Sindaco di Lioni, dalle Associazioni Ambientaliste e da Comitanti di Cittadini, a un'alterazione nella composizione chimico-fisica delle acque del corso fluviale per effetto, probabilmente, di sversamenti illegali, di un malfunzionamento del depuratore o di idroprelievi che, come per tutti gli altri corsi fluviali che lambiscono il territorio dell'Alta Irpinia, hanno prosciugato, in questi ultimi tempi, l'Ofanto;

R.D.E.
10/9/2014



Consiglio Regionale della Campania

- in attesa che la competente autorità giudiziaria accerti eventuali responsabilità penali per procurato danneggiamento, aggravato e continuato, di acque pubbliche, tutti i rappresentanti dei governi locali del comprensorio dell'Alta Irpinia sono fortemente preoccupati dall'enormità dei danni prodotti dal descritto fenomeno, sia in tema di tutela della salute umana sia in ordine alla salvaguardia del fiume; irrinunciabile presidio naturalistico ed elemento fondamentale della morfologia dei luoghi, nonché della storia e della cultura delle comunità dell'Alta Irpinia;
- per quanto a conoscenza dell'interrogante, il Comune di Lioni risulta dal 2009 assegnatario di un finanziamento di 622 mila euro per la sistemazione dell'alveo dell'Ofanto, in tutta la parte urbana; finanziamento pare, allo stato, bloccato dai vincoli fissati dal patto di stabilità.

INTERROGA

la S.V., per sapere se è a conoscenza di quanto qui sommariamente tratteggiato e, nel caso, quali provvedimenti ha adottato o intende adottare, nell'ambito delle proprie competenze, per garantire alle comunità dell'Alta Irpinia il necessario accompagnamento istituzionale per la salvaguardia del fiume Ofanto e come intende, in tempi rapidissimi, assicurare, per i fini di cui trattasi, l'uso delle risorse finanziarie di cui al finanziamento in premessa citato.

Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 604/11 IX LEGISLATURA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Raffaele Topo

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario

Oggetto: decreto commissariale n° 89/2014.

Il sottoscritto Consigliere

PREMESSO CHE

- all'esito di un lungo contenzioso il Consiglio di Stato con sentenza n. 740/2013 ha annullato le tariffe ex DGRC n. 224/2009, precisando che " ... *la determinazione dei costi presi a base delle tariffe è stata effettuata con una notevole approssimazione e senza l'audizione delle parti sociali. ... è ipotizzabile la riduzione del numero delle prestazioni da acquistare da parte del servizio sanitario al fine del contenimento della spesa pubblica, non lo è nel contempo una riduzione drastica della remunerazione delle prestazioni a mezzo di una inattendibile determinazione dei costi delle stesse*";
- in esecuzione delle sentenze amministrative è stato adottato il DCA 81/2013, relativamente ai trienni 2003/2005 e 2006/2008;
- che rispetto a tale tariffario il Ministero ha espresso parere negativo (prot. n. 476 del 24/12/2013) sul DCA 81/2013, in quanto non sarebbero stati esplicitati i criteri di calcolo del margine di guadagno nella misura del 5%; della percentuale dei costi generali nella misura del 7%; del riconoscimento dello 0,5% per costi delle prestazioni domiciliari;
- che, quindi, quanto al criterio di calcolo analitico del costo del personale non sono state sollevate contestazioni;



Consiglio Regionale della Campania

RILEVATO CHE

- che in sede di ottemperanza dinanzi al TAR Campania Napoli, in esecuzione dell'ordinanza interlocutoria n. 866/2014 e della verifica richiesta, è stato depositato il parere ministeriale prot. n. 32 reso in data 9/04/2014, che a proposito del monte ore lavorative e non, così come utilizzato ai fini del calcolo, ha sancito che il valore corretto da utilizzare ai fini del calcolo del costo del personale è pari ad n. 1444 ore (CCNL ANFFAS), non quello di n. 1526, confermando le ragioni dei ricorrenti;
- che con D.C.A. 22/2014, per quanto ci risulta, le tariffe sono state adottate ancora una volta senza il parere preventivo del Ministero e senza tenere conto dell'ultimo parere reso dal ministero in data 9/04/2014, nonché ponendo a fondamento un algoritmo del tutto irragionevole per la modalità di calcolo delle tariffe;
- che, successivamente, il D.C.A. 22/2014 è stato sospeso;
- che con D.C.A. 89/2014 sono state adottate le nuove tariffe a valere dal 1/01/2014;
- che, per quanto ci risulta, ancora una volta le tariffe sono state adottate senza il parere preventivo del Ministero ed in violazione delle indicazioni ministeriali;
- che, dunque, il conteggio analitico del costo del personale non ha tenuto conto del monte ore di n. 1444, così come indicato dal Ministero, né dell'ultimo aggiornamento contrattuale;
- che i costi generali delle strutture non sono stati desunti tra quelli preventivamente selezionate secondo i criteri di legge;
- che gli effetti di tariffe irragionevoli determinano una sottostima, come già accaduto con il D.C.A. 81/2013, del costo a carico della P.A. per le prestazioni di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE

- il mantenimento nel mondo del diritto del D.C.A. n. 89/2014 produrrà per molteplici aspetti una lievitazione del volume delle prestazioni e un'esponentiale crescita del contenzioso, che determineranno un sicuro danno erariale e una persistente conflittualità, a tutto danno dei cittadini della Campania, con le Associazioni di Categoria;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso

INTERROGA

LA S.V. nella qualità di Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, per sapere se concorda con la ricostruzione dei fatti qui tratteggiata e , nel caso, quali provvedimenti intende adottare per evitare il proliferare di dannosi contenziosi e quali azioni intende sviluppare, affinché siano garantite, in modo ordinato e per l'intera annualità del 2014, ai cittadini della Campania le essenziali prestazioni di riabilitazione relative all'ex art. 26 L. 833/1978.

Raffaele Topo



Prot. Gen. 2014.0017166/A

Del 12/09/2014 09 42 34

Da CR A SEROC

NAPOLI 11 SETTEMBRE 2014

PROT. NUM. 129

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

605/1/IX LEG. RA

Interrogazione a risposta scritta

Presentata dal Consigliere Antonio Marciano, vicecapogruppo regionale PD

Al Presidente della Giunta regionale della Campania, on. Stefano Caldoro

Oggetto: Avviso procedura comparativa per la selezione di n. 3 "esperti in comunicazione" indetta dall'ACAM cod 02/14 pubblicato sul sito istituzionale dell'agenzia in data 01/08/2014

Il sottoscritto Antonio Marciano, in qualità di consigliere regionale, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale

PREMESSO CHE:

- in data 01/08/2014 l'ACAM pubblicava sul proprio sito istituzionale avviso pubblico di procedura comparativa per la selezione di n. 3 "esperti in comunicazione" cod 02/14 con scadenza fissata al giorno 11/08/2014;
- l'ACAM dichiara nelle premesse dell'avviso la necessità di avvalersi delle suddette figure professionali al fine di garantire le attività nell'ambito della Convenzione sottoscritta con la regione in data 18/07/2014 per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania;
- che le capacità richieste ai fini della selezione sono relative alla progettazione, realizzazione, implementazione, gestione e monitoraggio di campagne di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione che utilizzino sia i media tradizionali che quelli web, inclusi i social network;
- ai sensi dell'art. 2 dell'avviso i requisiti richiesti alle figure, cui affidare contratto di collaborazione continuata e continuativa per la durata di 24 mesi, sono: diploma di laurea, iscrizione all'albo dei giornalisti, esperienza almeno quinquennale nel settore della comunicazione istituzionale;
- ai sensi dell'art. 3 dell'avviso la selezione avverrà tramite valutazione dei titoli, con punteggi stabiliti all'art. 4 dell'avviso, e colloquio da parte di una Commissione composta di tre membri nominata con Determina del Direttore Generale dell'ACAM.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 6 dell'avviso, per lo svolgimento di ciascun incarico oggetto dell'avviso, l'ACAM si impegna a corrispondere un compenso annuo pari ad Euro 50.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla legge, la cui congruità rispetto alla prestazione richiesta è stata valutata dall'ACAM in riferimento a quanto previsto dal Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito del POR Campania.

CHIEDE

alla luce delle considerazioni che precedono, di conoscere i criteri di opportunità e convenienza secondo cui è stata disposta l'emanazione del suddetto avviso, e se non siano prevalenti le ragioni per la sospensione immediata di detto bando.

NAPOLI, 10 SETTEMBRE 2014

On. Antonio Marciano

of 14
09 09

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0015566 /UDCP/GAB/VCG3 del 08/09/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 550 a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo.

Si trasmette la nota, prot. n. 578154 del 2 settembre 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "D.C.A. n. 22 del 5 maggio 2014".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016972/A

Del 09/09/2014 08 45 39
Da CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

H

S.O.C.
8-9-2014



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0578154 02/09/2014 11.38

Nitt. 5284 Direzione Generale tutela salu...

Ass. Gabinetto del Presidente

Classifica 1



Al Presidente della Giunta Regionale

E p.c.

Al Sub Commissario
Dr. Mario Morlacco

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma consigliere R. Topo – R.G. n. 550 – Integrazione

Di seguito alla nota prot. 575904 dell'1/9/2014 inviata via pec in pari data dalla scrivente Direzione Generale, si precisa che con Decreto Commissariale n. 89 dell'11/8/2014 pubblicato sul BURC n. 59 del 18 Agosto 2014 sono state determinate le tariffe definitive di riabilitazione estensiva ex art. 26 legge n. 833/1978 a valere dal 1/1/2014.

Inoltre, ad integrazione di quanto riportato al punto 4 della nota sopracitata, il recente DCA n. 90 dell'11/8/2014 di definizione per l'anno 2014 dei limiti di spesa per le prestazioni ex art. 26 Legge 833/78, ha fissato i limiti non solo finanziari ma anche prestazionali entro cui devono rimanere le attività delle strutture transitoriamente o definitivamente accreditate della Regione Campania.

Dirigente U.O.D. 05
Dr.ssa Marina Rinaldi

- Dr. Mario Vasco -

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0015359 /UDCP/GAB/GAB del 03/09/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Prot. Gen. 2014.0016499/A

Del 08/08/2014 09 00 31

Da CR A SEROC

- Prot. 1675/SP
del 07-08-2014

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

e p.c. Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Capo Gabinetto del Presidente
Giunta Regionale
LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo
concernente "Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - Problematiche".
REG. GEN. N. 565/1.

Si riscontra la nota prot. n. 0012354 del 04.07.2014 con la quale l'UDCP - Ufficio IV ha
richiesto una circostanziata risposta all'interrogazione in oggetto.

In particolare, l'interrogante chiede di conoscere quali atti di controllo sono stati adottati
dagli uffici competenti in relazione alle reiterate irregolarità messe in atto dalla precedente gestione
commissariale" del suindicato Consorzio e quali atti si intendono adottare affinché l'attuale
gestione sia messa nelle condizioni di poter continuare a svolgere la propria attività.

Al riguardo, si rappresenta che i Consorzi di bonifica sono enti pubblici economici dotati di
piena autonomia gestionale e che svolgono su delega della Regione l'attività pubblica di bonifica in
conformità al dettato dalla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4.

La suddetta normativa, tra l'altro, assegna alla Giunta regionale e per essa al competente
Ufficio regionale, il compito di vigilanza e controllo delle attività dei Consorzi, tra i quali rileva, in
particolare, il controllo di legittimità e merito sugli atti più rilevanti della gestione ed indicati dalla
stessa legge regionale.

Infatti, l'art. 30, comma 1, dispone che "Sono soggette al controllo di legittimità e merito da
parte della Giunta regionale le deliberazioni concernente il piano di classifica del territorio per il
riparto della contribuenza, nonché quelle di approvazione del bilancio preventivo". I successivi
commi dal 2 al 7, disciplinano il procedimento e le modalità per l'esercizio del controllo sugli atti
indicati al comma 1.

Il successivo art. 31, comma 1, dispone, tra l'altro che è soggetto al controllo di legittimità
da parte della Giunta regionale la deliberazione concernente il conto consuntivo.

L'art. 32, comma 2 dispone che "Se nella gestione dei Consorzi sono riscontrate gravi
irregolarità o inadempienze, il presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta
stessa, dispone lo scioglimento degli organi ordinari di amministrazione e la nomina di un
commissario straordinario".

07/08/14
SOL

Giunta Regionale della Campania -

Consiglio Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Prot. Gen. 2014.0016499/A

Del 08/08/2014 09 00 31

Da CR A SEROC

Orbene, non vi è alcun dubbio che la mancata trasmissione da parte del Consorzio dei bilanci preventivi 2013 e 2014, dei conti consuntivi 2011, 2012 e 2013 e del nuovo piano di classifica, costituisce una violazione di un obbligo posto da una norma giuridica e come tale sanzionabile ai sensi del citato art. 32.

Inoltre, il comportamento dell'Ente, oltre a configurare delle gravi inadempienze, non consente al competente Ufficio regionale di effettuare il prescritto controllo degli atti contabili, attività essenziale per il rilevamento dell'andamento della gestione attuale e pregressa.

D'altronde il bilancio consuntivo 2011 è quello riferito alla gestione commissariale che comparato con quello del 2012 consentirebbe di rilevare eventuali anomalie nella gestione dell'Ente, attività che purtroppo non è possibile svolgere per i fatti sopra descritti.

Occorre, anche, rilevare che nei numerosi incontri tenutosi presso l'Assessorato, molto spesso, agli amministratori del Consorzio è stato rivolto l'invito a denunciare alle competenti Autorità ogni tipo di attività, legata alla passata gestione, che potesse configurare ipotesi di "mala gestio".

Quindi, come si nota, anche con l'insediamento degli organi ordinari, avvenuto nel lontano novembre 2011, persiste il comportamento omissivo dell'Ente, costituendo un continuum con la precedente gestione commissariale.

Relativamente, al presunto credito di euro 6.400.000,00 rivendicato dal Consorzio ai sensi del previgente art. 13, comma 4, della citata legge regionale, occorre rilevare che l'Ente, seppur numerose volte invitato, non ha mai prodotto la documentazione idonea per certificare il credito.

A fronte di ciò, si rileva a carico del Consorzio la mancata rendicontazione di somme ricevute per la manutenzione degli impianti pubblici di bonifica e che ammonta a circa 7.000.000,00 di euro.

Per i motivi suesposti, l'ufficio regionale competente, a tutela dell'interesse primario dell'Amministrazione regionale, ha più volte invitato il Consorzio a definire il suddetto rapporto debito/credito con la sottoscrizione di un contratto di compensazione volontaria, eventualmente riconoscendo all'Ente qualche beneficio maggiore.

Anche quest'ultima ipotesi non ha avuto seguito, anzi con l'elezione dei nuovi amministratori, avvenuta il 21 luglio, molto probabilmente gli uffici regionali saranno costretti a ricominciare da capo, cosa che certamente non aiuta definire i rapporti e le criticità della gestione del Consorzio.

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si inviano distinti saluti.

Daniela Nugnes

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Al Presidente della
Giunta Regionale
Via S. Lucia, 81
80132 - Napoli

- Prot. n. 1696/SP
del 11.08.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016713/A

Del 03/09/2014 09 46 14

Da CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gennaro Mucciolo concernente: "L.R. n. 11 del 7/05/1996" . R.G. n. 573/2014.

Si fornisce, con la presente, risposta all'interrogazione in oggetto indicata, trasmessa con nota del 14/07/2014, prot. n. 12998/UDCP/Ufficio IV del 14/07/2014 U.

Si precisa, quale necessaria premessa a quanto di seguito esposto, che fulcro della Programmazione Regionale in materia di Politiche Forestali risiede nella realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana e tutela del territorio montano di competenza, da parte delle Comunità Montane e delle Province, Enti delegati ex L.R. 11/96, in qualità di Soggetti Attuatori dei predetti interventi, realizzati, a partire dall'anno 2012, a valere sulle risorse del FSC e del PAC - III Riprogrammazione.

Fermo restando quanto premesso si specifica quanto segue.

Attività di Forestazione annualità 2012

1) L'atto di programmazione da cui è scaturita la successiva assegnazione agli Enti delegati è la Deliberazione di Giunta Regionale n. 371 del 17 luglio 2012, proposta dall'ex AGC 3 "Programmazione, Piani e Programmi" - Settore 2 "Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento", che ha approvato il "Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013".

Tale atto, tra l'altro, ha previsto tra le priorità da finanziare nell'ambito del Settore Ambiente, il "Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale", a cui sono state destinate risorse per 60 Meuro.

Il CIPE, con Delibera n. 87 del 3 agosto 2012, sulla base delle schede informative presentate dalle Regioni meridionali e del positivo processo istruttorio di queste ultime, in termini di coerenza programmatica e normativa svolto dal Ministero per la Coesione Territoriale - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato:

- l'individuazione degli interventi ad alta priorità ambientale nel Mezzogiorno;
- la ripartizione regionale di rispettiva titolarità delle risorse del FSC;
- l'assegnazione alla Regione Campania per gli interventi ad alta priorità ambientale, specificatamente nel settore della forestazione, di risorse per complessivi €60.000.000,00 ripartito tra i 25 Soggetti Attuatori, 20 Comunità Montane e 5 Province.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 81 del 14 marzo 2013, come previsto dalla Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41, ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Infrastruttura Forestale Regionale", costituito dal Testo Normativo, dalla

Giunta Regionale della Campania

**L'Assessore all'Agricoltura**

Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi nel numero di 160 suddiviso per annualità, necessario per l'avvio del Piano di interventi individuato dal CIPE con la suddetta deliberazione n. 87/2012, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione.

In data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Campania l'APQ "Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale", che, in coerenza con le schede approvate dagli Enti Soggetti Attuatori e allegate allo stesso APQ, ha previsto per il 2012 la realizzazione di interventi per una spesa complessiva di €60.000.000,00.

2) Le risorse stanziare dal CIPE, nell'ambito del FSC, sono destinate esclusivamente alla realizzazione del "Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale" e rientrano nella Programmazione Unitaria Regionale.

Il Consiglio Regionale, con la Legge n. 2/2012 di approvazione del Bilancio per l'anno 2012, non ha previsto risorse aggiuntive allo stanziamento assegnato dal CIPE per la realizzazione del Piano in esame.

3) A seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate presso la Struttura Regionale competente ed alcuni Soggetti Attuatori dall'UVER, Organismo del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, il CIPE, nella seduta del 18 marzo 2013, ha preso atto della decorrenza temporale (2/01/2012-01/12/2013) per l'ammissibilità della spesa maturata a valere sugli interventi di cui al "Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale",.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 89 del 19/04/2013, ha istituito un nuovo capitolo di spesa denominato "Intervento straordinario dell'infrastruttura forestale" relativo al FSC, attribuendone la responsabilità gestionale alla competenza dell'ex Settore 05, attuale U.O.D. Foreste, dell'ex AGC 11, attuale D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Tale Delibera ha iscritto la somma stanziata dal CIPE con la citata Delibera n. 87/2012 nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e ha consentito nel mese di aprile 2013 l'erogazione di una prima anticipazione, pari ad 20 Meuro, ripartita tra i Soggetti Attuatori (20 CC.MM. e 5 Province), per gli interventi realizzati nel 2012.

4) Come già riportato al punto 2 non sono state previste ulteriori risorse finanziarie per l'anno 2012.

5) Nel prospetto "Allegato 1" viene indicato il dettaglio delle liquidazioni effettuate con Decreti Dirigenziali a favore di ciascun Ente per l'anno 2012 sulla base degli atti di rendicontazione trasmessi. Dal prospetto si evince che per i lavori realizzati risultano erogate risorse per un totale di **€49.744.444,19**.

La complessiva somma residua di €10.255.555,81 rappresenta la quota delle spese generali degli interventi, relativamente alle quali i Soggetti Attuatori non hanno allo stato prodotto alcuna rendicontazione rispondente alle indicazioni e chiarimenti diramati con apposita Circolare, a firma del Dirigente della U.O.D. "Foreste", del 23 maggio 2014, prot. n. 356078.

Attività di Forestazione annualità 2013

La Giunta Regionale, con Deliberazione del 17/12/2013, n. 587, per dare tempestività agli effetti richiesti dalla riprogrammazione delle risorse finanziarie del Piano di Azione e Coesione, ha stabilito di procedere all'erogazione della prima anticipazione, nella misura di 20 Meuro a valere sulle risorse finanziarie del PAC ripartite tra i Soggetti Attuatori per l'attuazione del Piano Regionale di forestazione e bonifica montana sulla base dei progetti esecutivi approvati dagli Enti stessi.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Nel prospetto "Allegato 2" viene indicato il dettaglio delle liquidazioni effettuate con Decreti Dirigenziali a favore di ciascun Ente per l'anno 2013 sulla base degli atti di rendicontazione trasmessi. Dal prospetto si evince che risultano erogate risorse per un totale di **€33.486.803,37**.

La complessiva somma residua di €26.513.196,63 rappresenta la quota delle spese da liquidare relativamente ai lavori già realizzati, di cui non tutti i Soggetti Attuatori hanno trasmesso gli atti di rendicontazione richiesti. E' d'obbligo rappresentare che sono in corso di adozione da parte della competente Struttura provvedimenti di liquidazione di ulteriori acconti per circa **10,5 milioni** di euro in favore degli Enti che hanno allo stato trasmesso la pertinente documentazione. L'erogazione di tale ultimo importo ridurrebbe la quota residua da liquidare a circa 16 milioni di euro.

Attività di Forestazione annualità 2014

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 ed il seguente APQ, sottoscritto in data 4 aprile 2013, i Soggetti Attuatori (Comunità Montane e Province) hanno avviato gli interventi da includersi nel Piano 2014 di Forestazione e Bonifica montana a decorrere dal 2 gennaio 2014.

Successivamente, con nota Circolare del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prot. n. 286394 del 24/04/2014, è stato comunicato agli Enti delegati il riparto delle risorse per l'attuazione del Piano regionale di Forestazione e Bonifica montana - Anno 2014, pari, anche per tale annualità, a complessivi 60 Meuro, precisando, altresì, che varranno per l'annualità di che trattasi gli stessi criteri, indirizzi e misure organizzative approvati con il Decreto Dirigenziale regionale dell'ex Settore "Foreste, Caccia e Pesca", n. 50 del 24/04/2013.

Sulla scorta delle somme loro attribuite, in virtù della richiamata nota prot. n. 286394/2014 e dei successivi chiarimenti e solleciti, forniti con le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentarie Forestali, prot. n. 418553 del 18/06/2014 e prot. n. 455004 del 1° luglio 2014, tutti gli Enti delegati hanno presentato entro il mese di luglio 2014 le schede relative agli interventi di rispettiva competenza da includersi nel Piano 2014 di Forestazione e Bonifica montana ed è stata conclusa anche, da parte della competente struttura regionale, l'istruttoria sulle suddette schede con **esito positivo**. Di talché è in fase avanzata il perfezionamento degli atti necessari per procedere all'integrazione per le annualità 2013 e 2014 dell'Accordo di programma Quadro (APQ) siglato in data 4 aprile 2013, necessitando solo l'inserimento delle schede prodotte dagli Enti interessati nel Sistema di monitoraggio all'uopo predisposto, denominato SMOL.

E' stata, altresì, confermata, in occasione del Tavolo di confronto tra gli Assessori all'Agricoltura, on. Daniela Nugnes e al Bilancio, dott. Gennaro Giancane ed i Rappresentanti delle Segreterie confederali e regionali di categoria di CGIL, CISL, UIL ed UGL, di cui al verbale prot. n. 13152/UDCP/GAB/GAB del 16/07/2014, la volontà della Giunta regionale di corrispondere un primo acconto, pari a 20 Meuro, in misura proporzionalmente identica per tutti gli Enti delegati rispetto all'importo complessivo a ciascuno destinato, sulla scorta del riparto comunicato con la succitata nota prot. n. 286394 del 24/04/2014, pur nelle more della sottoscrizione del nuovo APQ, relativo all'intero triennio 2012-2014. Al riguardo è stato, peraltro, definito un pertinente atto deliberativo (DGR n. 281 del 11/07/2014), che tuttavia non è stato reso esecutivo, in quanto l'Autorità di Gestione per i fondi del Piano di Azione e Coesione (PAC), con specifica nota prot. n. 498512 del 17/07/2014 ha rappresentato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, struttura proponente il richiamato provvedimento giuntale, che l'imputazione delle risorse, necessarie alla corresponsione dell'anticipazione agli Enti delegati per la realizzazione del Piano di forestazione e bonifica montana anno 2014, debba gravare su un capitolo diverso

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

(rimpiungato con le risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione), da quello relativo al PAC e, sprovvisto, all'attualità, della necessaria copertura finanziaria.

Per quanto attiene alle attività di contrasto agli incendi di bosco, nel Piano AIB 2014 è stato previsto per il periodo di massima pericolosità, dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 7 luglio 2014, l'impiego di **n. 1291 operai idraulico - forestali**, dislocati presso i diversi Enti Delegati in base alle esigenze desunte dalle serie storiche dell'ultimo decennio relative agli incendi delle superficie boscate e non, verificatisi sul territorio regionale.

Per lo svolgimento delle attività suddette, poste a carico degli Enti Delegati, è stato stimato nel Piano AIB 2014 un costo complessivo di € 8.676.890,23, di cui:

- €4.500.000,00 a valere sulle risorse disponibili stanziato sul capitolo 1242 del bilancio di esercizio regionale per l'anno 2014;
- €4.176.890,23, a carico delle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) - III rimodulazione - anno 2014.

Della somma totale stanziata a favore degli Enti delegati per le attività AIB 2014, con decreto dirigenziale n. 77 del 12/06/2014 si è provveduto all'impegno del complessivo importo a valere sui fondi regionali, pari a €4.500.000,00, ed all'erogazione, secondo il riparto effettuato in base allo specifico numero di Operai idraulico-forestali da impegnarsi presso ciascun Ente, del 50% della predetta somma impegnata, corrispondente a €2.250.000,00.

Attività di forestazione annualità 2011

E' doveroso rammentare che la Legge regionale 15 marzo 2011, n. 5, di approvazione del Bilancio 2011, non aveva previsto lo stanziamento di risorse sulla pertinente U.P.B.1.74.174 riguardo agli interventi di forestazione e bonifica montana del Piano 2011 delegati alle Province e alle Comunità Montane ai sensi della L.R. 11/96.

D'altro canto, va evidenziato anche che la Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4 - Finanziaria 2011, aveva stabilito norme specifiche per il Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno 2011:

- da una parte che al costo complessivo del Piano 2011 degli Enti delegati concorressero diverse fonti finanziarie (cfr comma 44, comma 257 e successive applicazioni legislative);
- dall'altra le riduzioni finanziarie per il contenimento della spesa del Patto di stabilità interno 2011, imposto dallo sfioramento del Patto di stabilità interno nell'anno 2009 (cfr comma 47 e comma 49).

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 351 del 19/07/2011 aveva approvato le linee programmatiche per gli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati per l'anno 2011 e il riparto dei finanziamenti destinati alla realizzazione degli interventi, per una prevedibile spesa ammontante a complessivi €80.590.370,00, ma non prevedeva alcun impegno di spesa sull'ipotesi di riparto approvato come riportato nell'Allegato A - Parte seconda.

Ciò premesso, le disposizioni normative richiamate di cui alla Legge finanziaria 2011, le disponibilità del bilancio gestionale 2011 approvato con DGR n. 157/2011, la L.R. 28/2012 di approvazione della variazione di bilancio per l'anno finanziario 2012 e relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 511/2012, hanno consentito nei confronti di alcuni Enti solo una parziale copertura finanziaria rispetto all'assegnazione prevista dal riparto delle risorse approvato con la DGR n. 351/2011.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Da tale circostanza, relativamente al pagamento di ulteriori risorse a saldo dell'importo assentito dal riparto ex DGR n. 351/2011, sono derivate tre casistiche di situazioni, che di seguito si dettagliano:

1. ricorsi depositati presso il Tribunale di Napoli ad istanza delle Comunità Montane Ufita, Terminio Cervialto, Partenio-Vallo di Lauro, Monti Picentini, Calore Salernitano e Matese, per i quali l'Avvocatura Regionale si è costituita in giudizio;
2. richieste da parte delle Comunità Montane Monte Santa Croce, Titerno-Alto Tammaro, Irno-Solofrana, Tanagro-Alto e Medio Sele e Bussento-Lambro e Mingardo e della Provincia di Avellino;
3. eventuali crediti, dagli atti d'ufficio, delle Comunità Montane Fortore, Monti Lattari, Alburni e Gelbison e Cervati.

A seguito della proposta di componimento bonario in via conciliativa avanzata dalla competente Direzione Generale agli Enti con i quali si è instaurato il contenzioso, le sole Comunità Montane Ufita, Calore Salernitano e Terminio Cervialto, hanno formalmente accettato da parte della Regione Campania il pagamento della somma riconosciuta a credito rispettivamente pari ad €1.050.710,62, €699.322,72 ed €685.050,25 dichiarando di non aver alcun ulteriore importo a pretendere per il completamento del riparto delle risorse del Piano di Forestazione e bonifica montana di cui alla DGR n. 351/2011.

Altresì, a seguito della proposta di componimento bonario in via conciliativa, avanzata dalla competente Direzione Generale agli Enti per i quali sono state accertate le posizioni debitorie sopra specificate, hanno formalmente accettato il pagamento della somma riconosciuta a credito da parte della Regione Campania le sole Comunità Montane Monte Santa Croce, Titerno-Alto Tammaro, Tanagro-Alto e Medio Sele e Bussento-Lambro e Mingardo e la Provincia di Avellino, dichiarando di non aver alcun ulteriore importo a pretendere per il completamento del riparto delle risorse del Piano di Forestazione e bonifica montana di cui alla DGR n. 351/2011.

Nessun credito documentato è stato richiesto dalle Comunità Montane indicate al precedente punto 3).

Gli importi da riconoscere, che rappresentano il totale del debito senza ulteriori oneri a carico della Regione, nel primo caso pari a complessivi €2.435.083,59 e nel secondo pari a complessivi €3.759.254,24, appartengono alla categoria dei debiti fuori bilancio.

Sono in corso di perfezionamento le proposte di Delibera al Consiglio Regionale, che dovrà approvare le medesime rilasciando apposita attestazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalle citate obbligazioni maturate. La tempistica dell'assunzione delle determinazioni di competenza del Consiglio Regionale è stabilita dall'art. 1, comma 12, lett. h), della L.R. 6 maggio 2013, n. 5 – Legge Finanziaria 2013 – di modifica del comma 5, dell'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7.

Gli atti giuntali in corso di perfezionamento, di natura transattiva, evitano di esporre la Regione ad un maggior aggravio di spesa conseguente: nel caso dei contenziosi in essere ad un'eventuale azione vittoriosa dei soggetti creditori, e nell'altro caso (richieste vantate dalle Comunità Montane di cui al punto 2.), ad un eventuale danno erariale in caso di insorgenza di contenziosi vittoriosi da parte dei soggetti creditori, configurandosi in tal senso un'accertata e dimostrata utilità e un conseguente risparmio di spesa per questa Amministrazione.

Trattandosi di atti di natura contabile che vanno a modificare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come da consolidato procedimento amministrativo, le

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Delibere in argomento sono proposte a firma congiunta con il Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e solo ad

avvenuta approvazione del Consiglio Regionale si potrà procedere all'assunzione dei provvedimenti dirigenziali di impegno, liquidazione e pagamento delle somme dovute.

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – Misure a favore della filiera forestazione-legno

Nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020) l'importo complessivo delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del PSR della Campania sarà definito a conclusione dell'esito dei negoziati sul bilancio dell'Unione europea e sul riparto dei fondi tra le Regioni.

La proposta di riparto approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni del 16/01/2014 prevede una disponibilità di circa **1.836 meuro** di risorse pubbliche per il PSR 2014-2020 della Campania.

Il Programma, inviato a Bruxelles il 22/07/2014, prevede l'attivazione di 18 Misure delle quali 4 interessano precipuamente le aree forestali, con una previsione di spesa pubblica per queste ultime di quasi 208 Meuro come riportato analiticamente nella tabella che segue.

Si precisa soltanto che la sottomisura 8.1 non riguarda le aree forestali ma i terreni agricoli e non agricoli (terreni abbandonati e/o ritirati dalla produzione) da destinare ad imboschimenti o ad impianti per arboricoltura da legno.

MISURA	SOTTOMISURA	BUDGET
1. Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€ 3.271.149,60
8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	€ 50.000.000,00

	8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	€ 62.000.000,00
	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	€ 9.400.000,00
	8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 38.000.000,00
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	€ 8.700.000,00
12. Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	12.2 Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	€ 1.500.000,00
15. Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	15.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	€ 32.000.000,00

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

L'attivazione delle Misure sopra descritte garantirà nel prossimo settennio un notevole impulso al comparto forestale regionale, contribuendo al raggiungimento di finalità strategiche ed innovative, quali la prevenzione del dissesto idrogeologico, la tutela della biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici, l'implementazione della filiera legno-energia, la diffusione della gestione sostenibile, responsabile e socialmente utile dei boschi, il potenziamento e la renumerazione dei servizi ecosistemici offerti dai complessi boscati, la valorizzazione per fini turistico-ricreativi e didattico-ambientale delle aree forestali regionali, la promozione della sicurezza e la riduzione dei costi nei cantieri forestali.

On.le Daniela Nuges



Consiglio Regionale della Campania

218/4/IX LEG. A

Prot. 13 30 21.10.2013

Al Capo del Dipartimento Segreteria Legislativa

Consiglio Regionale della Campania

Dott. Carlo D'orta

Prot. Gen. 2013.0020835/A

Del 22/10/2013 08.54.59

Da CR A SEROC

Ordine del giorno

Alla vigilia dell'apertura del nuovo collegamento viario ANAS che da Via panoramica di Castellammare di Stabia si collega a Seiano – Vico Equense – statale 145, si preannuncia nuovo caos nel traffico stradale della Penisola sorrentina – amalfitana. Infatti l'apertura del tunnel fa sì che il traffico sulla Statale 145, incrociandosi con i movimenti automobilistici provenienti dalle zone alte del territorio determina la paralisi, già in gran parte oggi evidente. Spesso nel corso dell'anno per raggiungere Sorrento o Massalubrense da Castellammare di Stabia ci si impiega fino a due o tre ore.

Stiamo per assistere perciò ad un ennesimo flop delle Amministrazioni Pubbliche preposte alla riqualificazione del sistema viabilità carrabile nella Penisola Sorrentina – Amalfitana. Continueremo infatti a vedere file interminabili di auto, di bus turistici, di mezzi di trasporto merci fermi lungo il tratto Seiano-Meta. E ciò in barba agli alti costi sopportati per la realizzazione del tunnel, il quale si ripete, con l'entrata in funzione aggrava la situazione paralizzando così la vita e lo sviluppo dell'intera costiera Sorrentina – Amalfitana.

A ciò si aggiunge:

1) che il collegamento in funivia Castellammare – Faito è stato sospeso per mancanza di fondi e che la bella stazione di Seiano versa in uno stato di assoluto degrado. Che i collegamenti via mare, limitati e discontinui, non hanno fin qui dato contributo alcuno allo sperato alleggerimento della situazione di caos che da anni paralizza l'economia delle due costiere.

2) che i treni della Circumvesuviana ormai tra scioperi e ritardi garantiscono sempre minore certezza nelle comunicazioni creando disagi di ogni genere all'utenza locale ed a quella turistica. Ricordo qui l'esperienza vissuta dal Ministro per i Beni Culturali lo scorso primo maggio.

3) che manca qualsiasi struttura intermodale atta a garantire alle reti infrastrutturali efficienza e snellezza nelle interconnessioni.

21/10/13
30 p



Consiglio Regionale della Campania

4) che il territorio delle zone alte della penisola Sorrentina - Amalfitana ricche di scorci panoramici e paesaggistici di incomparabile bellezza versa nel più assoluto degrado, privo com'è di qualsivoglia servizio di prima necessità e comunque difficilmente collegabile al già insufficiente sistema viario della costiera.

5) che una infrastruttura a servizio delle due Costiere, quale potrebbe essere la " dorsale sorrentina", sarebbe da iscrivere nei programmi delle grandi opere, strada peraltro già prevista dal PUT. Tale darebbe un grande contributo alla crescita economica non solo di due tra le più grandi Province della Regione, ma aprirebbe le porte ai flussi turistici che, diretti in Europa e venendo in Italia, spesso si fermano a Roma, tagliando fuori la Campania. E ciò proprio per le obiettive difficoltà di raggiungere siti famosi in tutto il mondo quali Pompei, Sorrento, Capri, Positano ed Amalfi.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale nella persona del Presidente e degli Assessori ai trasporti, all'urbanistica, allo sviluppo economico e al turismo, a che nei programmi delle grandi opere, tra le priorità voglia iscrivere la realizzazione della strada dorsale Sorrentina, peraltro già prevista dal piano urbanistico territoriale e di conseguenza tenerne conto e registrandone, se necessario, il tracciato nella nuova stesura del piano paesistico in corso di rielaborazione.

Fanno voti altresì a che possa essere riequilibrato e riqualficato lo sviluppo della parte collinare del territorio della Costiera, sottraendolo al degrado e all'emarginazione, facendone elemento di supporto allo sviluppo globale delle popolazioni residenti, nel più ampio contesto dello sviluppo turistico della Provincia di Napoli. È appena il caso di notare che tutto quanto innanzi serve allo sviluppo non solo di una parte del territorio provinciale, ma è destinato a fare da volano di sviluppo per le due province (Napoli e Salerno) e può colmare il gap che penalizza il nostro paese - l'Italia - che tra i paesi europei attira sempre meno i flussi turistici che a fiumi si muovono verso l'Europa.

On. Flora Beneduce PDL.....


On. Luciano Passariello FdI.....

Carlucci (PSE)
Cecchi (LA DESTRA)
Mancini (ILCS)

Di Biase (PDL)
Di Biase (PDL)
Di Biase (PDL)
Di Biase (PDL)



Consiglio Regionale della Campania

presenti. alla
seduta del
17-9-2014


IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

- ⇒ con il disegno di legge “Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche” del 23 luglio 2014 il Governo nazionale ha formulato un progetto di riforma e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione.
- ⇒ l’art.7, comma 1, lettera a) del suddetto disegno, tra i principi e criteri direttivi per la riorganizzazione dell’amministrazione dello Stato, prevede il: *“riordino delle funzioni di polizia di tutela dell’ambiente e del territorio, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, con riorganizzazione di quelle del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento delle medesime in quelle delle altre Forze di polizia, ferma restando la garanzia degli attuali livelli di presidio dell’ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti”*;
- ⇒ dall’articolato in esame deriva la soppressione del Corpo forestale dello Stato, unico corpo di polizia a caratterizzazione ambientale, le cui funzioni sarebbero, presumibilmente, assorbite in quelle delle altre Forze di Polizia o di altri enti pubblici smembrando, di fatto, l’unicità della tutela ambientale e del territorio agreste e rurale;
- ⇒ questa operazione determina l’irrimediabile dispersione della specifica professionalità del Corpo forestale dello Stato nella lotta ai crimini ambientali e nella tutela degli ecosistemi naturali, nel presidio costante del territorio, nella difesa idrogeologica e del suolo, nella tutela delle condizioni di legalità nel sistema agroforestale ed alimentare del Paese, nella efficace prevenzione e contrasto al traffico e smaltimento illecito dei rifiuti; nella repressione dei reati a danno degli animali; nel contrasto e repressione dei reati alimentari come le sofisticazioni, le adulterazioni, le contraffazioni ormai diffuse nel settore agro-alimentare, nella tutela dei prodotti a qualità certificata e delle tipicità alimentari, della mozzarella campana, del settore oleario e della tracciabilità delle carni, in particolare della tutela del *Made in Italy* e dei marchi D.O.P., I.G.P., S.T.G. e Bio, nella continua lotta agli incendi boschivi, nella tutela dei Parchi nazionali e regionali, come momento di intervento e mediazione tra le esigenze di sviluppo e quelle della conservazione naturalistica, nel controllo, prevenzione e repressione dei traffici illeciti di specie animali e vegetali minacciate d’estinzione (Convenzione C.I.T.E.S.) e nel servizio Meteomont, con cui il Corpo forestale dello Stato assicura l’importantissima attività di previsione e prevenzione del rischio di neve e di valanghe e la gestione



Consiglio Regionale della Campania

delle emergenze connesse alla viabilità stradale, al dissesto idrogeologico, al rischio idrico e meteorologico;

CONSIDERATO CHE

- ⇒ il Corpo forestale dello Stato è già stato riorganizzato, quale unica Forza di polizia ad ordinamento civile, con competenza specifica nel settore della tutela ambientale e agroalimentare, con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 e che la sua specificità è ribadita anche dal decreto del Ministro dell'interno 28 aprile 2006, di "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia".
- ⇒ le varie forme di criminalità organizzata, di cui, purtroppo, la Regione Campania è tra le principali vittime, come dimostrato dalla situazione emergenziale verificatasi nella cosiddetta "*Terra dei fuochi*", esprimono una realtà feroce che danneggia costantemente l'economia del nostro territorio, ponendo, molte volte, in risalto una immagine negativa dai tratti notevolmente superiori ai concreti confini del fenomeno;
- ⇒ proprio il Corpo forestale dello Stato rappresenta oggi il più qualificato baluardo nella triste esperienza della "*Terra dei fuochi*", che vede proprio nella figura dell'attuale Capo del Corpo forestale, il Coordinatore dello specifico "Gruppo di lavoro" istituito su richiesta proprio del Governatore della Campania Caldoro e su designazione dei Ministri Martina (Agricoltura), Lorenzin (Salute) e Galletti (Ambiente);
- ⇒ il notevole e qualificato impegno del Corpo forestale dello Stato, il cui organico conta meno di 8.000 unità effettive a livello nazionale, necessita di un incremento della pianta organica mediante nuove e qualificate assunzioni o con la riconversione di pubblici dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni in chiusura o in ridimensionamento;
- ⇒ non corrisponde al vero che il "comparto sicurezza" vede, in Italia rispetto al resto d'Europa, un numero eccessivo di operatori delle forze di polizia, ma, anzi, che in paesi come la Francia e la Germania, i professionisti della sicurezza della tutela ambientale ed agricola del territorio sono in numero notevolmente superiore al personale del Corpo forestale dello Stato e che le istituzioni deputate al controllo, monitoraggio e repressione territoriale sono ben superiori a quelli presenti in Italia;
- ⇒ da studi effettuati è stato ampiamente documentato che la soppressione del Corpo Forestale dello Stato non solo non migliora lo stato di tutela dell'ambiente e dell'agricoltura del territorio nazionale, ma che, oltre ai costi sociali, determina anche costi economici immediati e strutturali a cui oggi il Paese non può fare fronte;



- ⇒ il Corpo forestale dello Stato è chiamato a svolgere quel ruolo di sapiente cura del rapporto cittadino/ambiente/agricoltura, soprattutto attraverso quell’azione continua “di prossimità” che quotidianamente svolge nelle località più marginali e periferiche del nostro territorio, anche partecipando ad azioni di formazione e divulgazione culturali e didattiche nelle scuole;
- ⇒ appare indispensabile difendere il concetto di “valore della sicurezza” in tutte le sue espressioni, precondizione della democrazia, e che è quindi necessario evitare la soppressione del Corpo, ovvero la sua dispersione e quella delle sue professionalità, all’interno di altri “contenitori” istituzionali, perché ciò rappresenterebbe un colpo mortale alla salvaguardia della nostra Regione, oltreché dell’intero Paese, dal momento che lo priverebbe dell’unico Corpo di polizia a vocazione espressamente ambientale e agro – rurale.

Sulla scorta di quanto su espresso nell'ottica del mantenimento e del rafforzamento delle forme di collaborazione tra le strutture centrali e locali dello Stato, nel segno dell'efficienza e dell'economicità

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale a porre in essere nei confronti del Governo nazionale, ed in particolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, oltreché della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo il principio di reciprocità costituzionalmente garantito, tutte le iniziative necessarie atte non soltanto a scongiurare che il Corpo forestale dello Stato venga soppresso, ovvero che ne vengano disperse le relative risorse e cultura, ma che lo stesso venga ad essere rafforzato, potenziandone l'azione, attraverso nuove assunzioni, oltre che con l'assorbimento di personale proveniente da altre pubbliche Amministrazioni, al fine di rendere il suo operato ancor più efficace ed efficiente, per il bene pubblico, della nostra Regione e di quello di tutta la Nazione.

James (F.1.)

(Colloquio personale)

Chung (vbc)

E/epi vcl

~~SECRET~~ (E.D.I.)

John P.

Mod. 1

John White (CD)